

2019

# PATTO PER LA SICUREZZA URBANA DI AVELLINO



15/11/2019



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

### **PREMESSO CHE**

- la sicurezza è un diritto primario dei cittadini, da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del territorio ed un'adeguata qualità di vita;
- la salvaguardia di tale bene primario deve dunque essere assicurata mediante il rafforzamento della collaborazione e della solidarietà tra Stato ed enti locali, con la previsione di azioni congiunte di più livelli di governo e la promozione di interventi, anche in via sussidiaria e nell'ambito delle responsabilità di ciascuno, per rendere effettivo il diritto alla sicurezza;
- in ragione del grado di complessità del contesto urbano, il concetto di sicurezza deve intendersi in un'ampia accezione, ricomprendente una pluralità di profili, quali la vivibilità e il decoro della città, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, nonché la promozione della cultura della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile;
- il disagio sociale e lo scadimento dei comportamenti civili sono spesso strettamente legati a fenomeni lesivi del diritto alla sicurezza, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli della popolazione (anziani, donne e minori);
- l'obiettivo del Patto è quello di eliminare progressivamente le aree di degrado e di illegalità, nel rispetto delle competenze delle autorità di pubblica sicurezza, ottimizzando l'integrazione con le politiche di sicurezza delle autonomie territoriali e impegnando maggiormente le polizie locali;
- i Patti per la sicurezza rappresentano, quindi, uno strumento efficace per fornire ai cittadini risposte coerenti e unitarie, mediante un rafforzamento del rapporto collaborativo tra lo Stato e le Autonomie locali, nel quadro della sicurezza integrata;

### **CONSIDERATO CHE**

- la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica appartiene allo Stato, che la esercita attraverso l'azione di coordinamento del Prefetto, autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, mentre è compito delle Autonomie locali assumere, secondo le rispettive competenze, le iniziative di prevenzione sociale, situazionale e comunitaria, per la vivibilità e la qualificazione del territorio, per la prevenzione ovvero il superamento di quelle situazioni di degrado e di disagio sociale tali comunque da incidere negativamente sulla sicurezza, anche percepita, dei cittadini;
- il Patto sottoscritto il 20 marzo 2007 tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI ha rappresentato una significativa espressione delle politiche integrate sulla sicurezza, attuate congiuntamente



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

dallo Stato e dai diversi livelli delle autonomie territoriali, che ha dato vita ad un processo efficace di partecipazione al governo della sicurezza;

- con particolare riferimento al territorio della città di Avellino, le statistiche evidenziano che i fenomeni degenerativi più diffusi sono i reati predatori, lo spaccio di sostanze stupefacenti ed il disagio giovanile;
- l'esigenza di rafforzare le forme di sicurezza integrata ha promosso di recente la sottoscrizione del protocollo d'intesa sul "controllo di vicinato" tra la Prefettura di Avellino e numerosi comuni della Provincia, tra cui il Comune di Avellino

#### **RITENUTO CHE**

- il controllo delle forme di devianza, potenziali fonti di allarme sociale, può realizzarsi anche mediante la condivisione ed il potenziamento di strumenti tecnologici idonei a monitorare le zone a rischio;
- il rafforzamento delle sinergie e l'implementazione delle iniziative già intraprese appare indispensabile per prevenire o comunque limitare i summenzionati fenomeni che si riverberano negativamente sulla sicurezza, anche percepita, dei cittadini;

#### **VISTO**

- l'art. 117, comma 2, lett. h) della Costituzione, ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, spetta allo Stato la competenza esclusiva in materia ordine pubblico e sicurezza;
- il Regio Decreto 18 luglio 1931, n. 733 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la Legge 1 aprile 1981, n. 121, "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";
- la Legge-quadro 7 marzo 1986, n. 65, sull'ordinamento Polizia municipale;
- l'art. 16 *quater* del Decreto 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla Legge 19 marzo 1993, n. 68, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

Enti Locali" e, in particolare, gli artt. 50 e 54;

- il Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68 recante “Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78”;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128 recante “Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice della privacy”;
- l’art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- la Legge 24 luglio 2008, n. 125, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge 15 Luglio 2009, n. 94, recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- la Legge 17 dicembre 2010, n. 217, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante “ Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, numero 136”;
- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” ove viene espressamente prevista, all’art. 5, la possibilità per il Prefetto ed il Sindaco, di individuare mediante la conclusione di appositi patti, interventi per la sicurezza urbana, in relazione alla specificità dei contesti e tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano;



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

- la Legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”;
- il Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante: “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Legge della Regione Campania 13 giugno 2003, n.12, recante “Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 24 novembre 2017 recante l’approvazione delle “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”.
- il Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e l’ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell’Interno del 12 febbraio 2001, recante “Direttiva per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- il Decreto del Ministro dell’Interno del 24 maggio 2012, recante “Delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali in applicazione dell’articolo 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”.
- la Direttiva ministeriale concernente il Piano di controllo coordinato del Territorio del 21 gennaio 1992 e la circolare ministeriale 558/B/208 del 14 settembre 1992, nonché la Circolare ministeriale 9 dicembre 2002, recante “Nuovi criteri sperimentali per il Piano coordinato di controllo del territorio”;



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

- la Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 recante “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 con il quale è stata adottata la “Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia”;
- la Direttiva del Ministro N. 11001/118/7, del 17 aprile 2019, recante di “ Ordinanze e provvedimenti antidegrado e contro le illegalità. Indirizzi operativi”;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005, recante “Sistemi di videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia”;
- la circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007, concernente aspetti amministrativi e contabili per i contributi finanziari da parte degli Enti territoriali in favore dell'Amministrazione dell'Interno;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010, recante “Sistemi di videosorveglianza”;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;
- la circolare del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza n.558/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017 recante “Patti per l'attuazione della sicurezza urbana. Forza di intervento rapido”;
- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, approvate il 24 gennaio 2018, in sede di Conferenza Unificata;
- le Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 26 luglio 2018 di cui all'art. 5 del D. L. 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, richiamate con circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

n.11001\123\111(3) Uff. II Ord. e Sic. Pubb. del 7 agosto 2018;

- VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in data 20 maggio 2019;
- VISTA la nota n. 11001/123/11/9 in data 19 settembre 2019, con cui il Ministero dell'Interno ha comunicato il proprio nullaosta alla sottoscrizione del presente Patto;
- VISTA la delibera della Giunta comunale di Avellino n. 92 dell'11 ottobre 2019 che approva il Patto e ne autorizza la sottoscrizione.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

la **Prefettura** ed il **Comune di Avellino**, in adesione alle considerazioni espresse in premessa e nel rispetto della normativa citata e delle specifiche competenze ed attribuzioni, convengono quanto segue:

#### **Art. 1 Finalità**

La **Prefettura** e il **Comune di Avellino** opereranno congiuntamente per contrastare le situazioni di illegalità e di degrado al fine di:

- dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza integrata, così come definita dall'art. 1 comma 2 della Legge 18 aprile 2017, n. 48, con particolare riguardo alla sicurezza urbana, definita dall'art. 4 della citata legge, in aree ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione, risorse e priorità anche nel rispetto delle previsioni di cui alle Linee d'indirizzo in materia;
- utilizzare la "Cabina di regia" costituita presso la Prefettura ai sensi del successivo art. 3, ai fini dell'analisi e dell'approfondimento delle iniziative in tema di sicurezza urbana, anche a supporto del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- attivare percorsi di ascolto e di confronto con i cittadini e le rappresentanze del tessuto sociale ed economico della città.



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

## **Art. 2 Coordinamento**

In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sono valutate le informazioni sulle situazioni più critiche esistenti sul territorio, nonché le strategie di intervento da attuarsi nel quadro delle politiche di sicurezza integrata, anche nelle materie attribuite alla competenza del Sindaco, ai sensi degli artt. 50 e 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*di seguito TUEL*).

Nello stesso ambito sono esaminate le problematiche emergenti, sulla scorta degli esiti delle sedute della "Cabina di Regia" di cui al successivo articolo 3, in relazione a specifiche criticità legate alla sicurezza, nonché alla vivibilità del territorio.

Alla luce delle valutazioni emerse in sede di Comitato, il Sindaco di Avellino potrà acquisire gli elementi informativi necessari per valutare l'eventuale adozione delle ordinanze previste e disciplinate dai summenzionati artt. 50 e 54 del T.U.E.L.

## **Art. 3 Cabina di Regia**

Con provvedimento del Prefetto di Avellino è costituita una Cabina di Regia con il compito di verificare l'attuazione del presente Patto, monitorare l'adempimento degli impegni sottoscritti, di cui ai successivi articoli, nonché valutare le progettualità e le azioni opportune ai fini del conseguimento degli obiettivi del Patto.

La Cabina di Regia, che si riunisce con cadenza semestrale, è *coordinata dal Prefetto o da un delegato* ed è composta da:

- un rappresentante della *Questura*, dell'Arma dei *Carabinieri* e della *Guardia di Finanza*;
- il *Comandante della Polizia locale* di Avellino;
- eventuali referenti espressamente indicati dal Sindaco.

Alle riunioni della Cabina di regia potranno essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti di altri Enti o Istituzioni.





*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

#### **Art. 4**

##### **Strumenti operativi, nuove tecnologie e progettualità**

Le finalità di cui all'art. 1 del presente Patto verranno perseguite dalla Prefettura e dal Comune di Avellino anche mediante:

- l'utilizzo ed il miglioramento dei **piani di controllo coordinato del territorio** esistenti, potendosi inoltre valutare l'opportunità di individuare soluzioni operative volte a sviluppare, nonché a rafforzare le politiche di prossimità e le buone pratiche di collaborazione con i Comuni il cui territorio sia limitrofo a quello di Avellino;
- l'attivazione di **percorsi di ascolto e confronto** specificamente dedicati alle diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e del mondo del lavoro, al fine di delineare, in maniera condivisa e partecipata, le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche;
- **l'implementazione degli strumenti di videosorveglianza** da realizzare mediante la mappatura, l'aggiornamento tecnico e l'incremento dei dispositivi già presenti sul territorio. In tale ambito, si dovranno concordare le modalità di utilizzo dei sistemi di videosorveglianza sia da parte della Polizia locale sia da parte delle Forze di polizia, garantendo altresì il rispetto dei principi e delle norme disciplinanti il trattamento dei dati personali. I progetti di realizzazione dei sistemi di videosorveglianza urbana, gestiti dalle amministrazioni comunali, devono essere oggetto di valutazione in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, volta sia all'approvazione delle caratteristiche infrastrutturali, sia all'eventuale interconnessione con le Sale/Centrali operative delle Forze di polizia dello Stato.

#### **Art. 5**

##### **Integrazione informativa e operativa ai fini del controllo del territorio**

La Prefettura ed il Comune di Avellino si impegnano a favorire la circolarità di dati e informazioni al fine di implementare la "sicurezza diffusa" provvedendo, nell'ambito delle rispettive competenze, a:

- **migliorare i sistemi di interscambio di informazioni**, nonché le relative modalità di **interazione, tra Polizia locale e Forze di Polizia**, anche in attuazione di quanto previsto nell'art. 10, comma 6, del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14 a vantaggio dei servizi di vigilanza e controllo del territorio;
- **pianificare iniziative in tema di aggiornamento professionale integrato** per gli operatori



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

della Polizia locale e delle Forze di polizia, così come previsto dal Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14;

- valutare in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'opportunità di avvalersi della rete civica nata in seno al Protocollo d'intesa "Controllo di Vicinato", siglato il 10 Dicembre 2018;
- assicurare **la rilevazione, da parte della Polizia locale, degli incidenti stradali** verificatisi nel proprio territorio di competenza comunale, garantendo altresì, un significativo apporto in materia di viabilità urbana, con il concorso, ove necessario, delle competenti Forze di polizia, in coerenza con la Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017.

#### **Art. 6**

#### **Videosorveglianza urbana**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.1 ed, in particolare, per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale obiettivo prioritario l'installazione, il potenziamento e la condivisione dei sistemi di videosorveglianza comunali, con particolare riguardo alle aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità.

La condivisione dei sistemi di videosorveglianza, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per le modalità di impiego e per ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "Sistema di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva".

In particolare, in totale adesione ai principi di necessità, pertinenza e non eccedenza sanciti dall'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, sarà valutata la possibilità tecnica di interrogare direttamente le telecamere del sistema di videosorveglianza comunale da parte delle Sale Operative della Questura e del Comando Provinciale dei Carabinieri, al fine di visualizzare in tempo reale le immagini raccolte al momento o gli archivi digitali, onde verificare le precedenti registrazioni. Le parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

#### **Art. 7**

#### **Sicurezza urbana**

La Prefettura ed il Comune di Avellino proseguiranno ed implementeranno, nel rispetto delle reciproche competenze ed in ossequio al generale principio di **leale collaborazione**, le attività già intraprese al fine di **salvaguardare il decoro urbano, migliorare il controllo del territorio e contrastare il degrado e l'illegalità**.



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

In particolare il **Comune di Avellino**, si impegna a:

- **individuare e segnalare, nell'ambito del Comitato** Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, **particolari situazioni di criticità** che possano comportare riflessi sulla sicurezza urbana quali, ad esempio, emarginazione, disagio giovanile, fenomeni di accattonaggio, danneggiamenti vandalici alle strutture urbane, al fine di delineare ed attuare interventi in sinergia con i soggetti pubblici e privati eventualmente interessati;
- sviluppare, negli ambiti di propria competenza, **attività di prevenzione sociale**, con l'obiettivo di contribuire a migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita dei cittadini;
- emanare, anche sulla base delle valutazioni espresse in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, i provvedimenti, le **ordinanze previste dagli artt. 50 e 54** del T.U.E.L.;
- dotarsi di strumenti regolamentari che garantiscano la fruibilità degli spazi pubblici e dei beni comuni, il diritto alla quiete ed al riposo, all'esercizio del commercio, secondo regole certe ed esigibili di rispetto del decoro e della vita civile, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 3 della Legge 18 aprile 2017, n. 48, come modificato dall'art. 21 comma 1 lettera a) del D.L.n.113/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132 del 2018 e delle Linee guida emanate in materia;
- rafforzare l'attività di vigilanza contro l'abbandono incondizionato di rifiuti e di veicoli "fuori uso" che, oltre ad inquinare l'ambiente, crea un notevole danno all'immagine del territorio;
- avvalersi dei finanziamenti europei, nazionali e regionali, per redigere progetti di riqualificazione urbana.

La **Prefettura** si impegna a:

- pianificare, con il supporto del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, quale organo ausiliario di consulenza del Prefetto, **mirati servizi di prevenzione, controllo e contrasto dei fenomeni di illegalità**, anche sulla base di informazioni fornite dagli enti territoriali o dalla Cabina di Regia;
- adottare i necessari provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, anche attraverso il ricorso alle ordinanze ai sensi dell'art. 2 T.U.L.P.S.;
- **fornire periodicamente i dati statistici sulla criminalità nel territorio comunale**, nonché gli eventuali elementi informativi utili ai fini anche dell'emanazione dei provvedimenti e delle ordinanze sindacali ex artt. 50 e 54 T.U.E.L., come modificati dal D.L. n. 14/2017;



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

- **coordinare, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, le attività delle Forze di polizia per garantire un più efficiente contrasto ai vari fenomeni di illegalità;**

Gli interventi della Prefettura e del Comune si svolgeranno secondo le seguenti direttrici, in relazione alle rispettive competenze:

- contrasto del fenomeno degli **accampamenti e degli insediamenti abusivi;**
- contrasto delle **occupazioni abusive e delle situazioni di abbandono di immobili** che possano recare rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per la pubblica e privata incolumità;
- adozione dei provvedimenti di legge per la **repressione degli abusi edilizi in terreni agricoli e non, con demolizione delle strutture illegittimamente realizzate;**
- manutenzione e potenziamento della **rete di illuminazione pubblica** specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di illeciti o fenomeni di degrado urbano;
- **rimozione delle cause di degrado e riqualificazione delle aree** dalle medesime interessate;
- **azioni di decoro urbano contro gli atti di vandalismo;**
- **prevenzione e contrasto di fenomeni di abusivismo commerciale,** con particolare attenzione in occasione di fiere e mercati rionali.

#### **Art. 8 Sicurezza partecipata**

Le parti, nell'indispensabile premessa che la difesa del cittadino dalla criminalità spetta esclusivamente alle Forze di Polizia, convengono che, in materia di reati predatori e criticità urbane, l'attività di prevenzione e controllo del territorio svolta dagli Organi istituzionali possa giovare della collaborazione informativa dei cittadini.

Per l'effetto, gli stipulanti si impegnano a valorizzare il modello di collaborazione veicolato dal Protocollo d'Intesa "Controllo del Vicinato", siglato il 10 Dicembre 2018.

Nel quadro delle iniziative sulla sicurezza partecipata la Prefettura e il Comune di Avellino convengono di individuare nonché sviluppare, ciascuna per le proprie competenze, le opportune attività di **informazione e sensibilizzazione della cittadinanza** al fine di prevenire possibili situazioni di **disagio ovvero fenomeni di devianza**. In particolare, si provvederà a :

- porre in essere **azioni di decoro urbano contro gli atti di vandalismo** attraverso progetti di pulizia di spazi ed arredi urbani, rimozione di affissioni e scritte abusive, **anche in**



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

**collaborazione con le associazioni di volontariato e la cittadinanza attiva;**

- svolgere una **campagna informativa presso la cittadinanza, per prevenire possibili truffe nei confronti di persone anziane**, organizzando incontri sul tema che vedranno la partecipazione delle Forze di polizia, di esponenti del mondo bancario e dei gestori dei servizi essenziali

#### **Art. 9**

#### **Reati contro il patrimonio e contro la persona**

Al fine di prevenire, con sempre maggior efficacia, furti, rapine e borseggi nonché i delitti contro la persona, **si individueranno**, secondo le modalità previste agli artt. 3,4 e 6 del presente Patto, **le iniziative volte a garantire la piena collaborazione e il migliore impiego delle risorse della Polizia locale e delle Forze di polizia.**

Tali iniziative di vigilanza, prevenzione e repressione saranno adottate ed implementate anche mediante l'utilizzo di **strumenti di analisi criminale**, che consentano di delineare una **mappatura dei reati sul territorio.**

#### **Art 10**

#### **Disagio sociale**

In considerazione del complesso ambito del disagio sociale, fonte di potenziale pregiudizio per l'ordine pubblico e la sicurezza delle collettività, le parti si impegnano a realizzare interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti e a rafforzare l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze, sull'alcolismo e sulla dipendenza dal gioco d'azzardo.

In particolare, per combattere il fenomeno dello spaccio e degli altri reati connessi agli stupefacenti le parti provvedono a:

- valutare, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'opportunità di coinvolgere la cittadinanza per l'acquisizione di elementi informativi, anche per il tramite della rete civica nata in seno al Protocollo d'intesa "Controllo di Vicinato" e ogni altra forma di controllo integrato del territorio
- strutturare **azioni informative circa i danni** derivanti dall'assunzione di sostanze **alcoliche stupefacenti e/o psicotrope, soprattutto tra i giovani;**
- Interventi analoghi verranno intrapresi anche in merito al fenomeno del bullismo, con iniziative di prevenzione ed educazione alla legalità
- 
- Le parti, nel raggiungimento delle finalità precedenti, valuteranno se avvalersi dell'Ufficio Scolastico Territoriale, dell'Azienda Sanitaria Locale, nonché di ogni altro ente localmente presente ed adeguatamente dotato di capacità di intervento e promozione di stili di vita sani



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

## **Art.11**

### **Contrasto delle criticità urbane**

Nell'ottica di assicurare il perseguimento di un sistema integrato di sicurezza, Comune e Prefettura condividono la necessità di proseguire, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ogni azione opportuna per il **contrasto a fenomeni di illegalità**, anche nelle attività produttive, che incidono negativamente sulla ordinata e pacifica convivenza della comunità avellinese.

In ogni caso, alla luce di eventuali situazioni di criticità che verranno eventualmente riscontrate, si valuterà l'opportunità di limitare l'orario di vendita degli esercizi pubblici, in particolare di quelli autorizzati alla vendita e alla somministrazione di alimenti e di bevande alcoliche, nei termini consentiti dalle leggi nazionali e regionali.

Le parti si impegnano, inoltre, a **condividere, con le Associazioni di categoria**, le azioni volte a contenere i fenomeni di degrado e inciviltà, anche al fine di sensibilizzare gli esercenti ad **una responsabile somministrazione di bevande alcoliche** con l'eventuale utilizzo anche di addetti ai servizi di controllo esterno.

Per il contrasto al fenomeno dei **parcheggiatori abusivi**, anche in applicazione della Legge 18 aprile 2017, n. 48 e dell'art. 21-sexies del D.L. n. 113/18, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, potrà essere valutata l'attivazione di controlli straordinari da svolgere, con il concorso della Polizia locale, in forma coordinata.

Il monitoraggio dei parcheggi ove si verifica il fenomeno potrà essere effettuato anche col concorso degli Ausiliari del Traffico e del personale comunque preposto alla vigilanza sulle stesse aree di parcheggio.

Sulla base delle determinazioni assunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, si organizzeranno servizi coordinati di controllo da parte delle Forze di polizia e Polizia locale, ai fini dell'accertamento di eventuali situazioni di irregolarità per la presenza di cittadini stranieri sul territorio. Il Comune, sempre alla luce degli elementi informativi emersi nell'ambito del Comitato, valuterà, quindi, l'adozione di provvedimenti e ordinanze sindacali finalizzate a tutelare la sicurezza urbana ai sensi del novellato comma 4-bis dell'art. 54 TUEL.

## **Art. 12**

### **Contrasto alla violenza di genere**

Con l'obiettivo di migliorare la capacità d'intervento nelle azioni di contrasto alla violenza e alle varie forme di disagio sociale ad essa legate nelle varie fasi di gestione concreta dei progetti di uscita dalla violenza, la Prefettura e il Comune di Avellino continueranno ad implementare, ciascuna per le proprie competenze, le iniziative già intraprese nell'ambito di percorsi volti all'assistenza e



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

alla **protezione delle donne vittime di violenza, in esecuzione del Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sulle donne**, sottoscritto il 21.7.2016.

Nell'ottica di realizzare collaborazioni stabili tra servizi, istituzioni e privato sociale, nonché di promuovere interventi di prevenzione del fenomeno e di tutela delle vittime, le parti si impegnano, ove proficuo, a servirsi della rete formalizzata di servizi costituita in attuazione del summenzionato protocollo.

### **Art. 13 Immigrazione irregolare**

Relativamente alle misure di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'immigrazione irregolare e clandestina, viene assicurata una **maggiore implementazione delle attività istituzionali, anche con la programmazione di servizi specifici con la partecipazione di tutte le Forze di Polizia.**

### **Art. 14 Attività di aggiornamento professionale congiunto**

Al fine di realizzare le migliori condizioni per una fattiva collaborazione, le parti concordano sull'opportunità di promuovere iniziative di aggiornamento professionale congiunto, con modalità da definire di volta in volta, quali workshop, seminari, tavole rotonde su tematiche di interesse comune, con particolare riferimento a polizia di prossimità, sicurezza urbana, anche integrata, utilizzo della videosorveglianza e concorso nei servizi di controllo del territorio da parte della Polizia Municipale.

### **Art. 15 Organici**

**La Prefettura si impegna a rappresentare, presso le Amministrazioni Centrali, le istanze del territorio ritenute meritevoli in tema di sicurezza**, nell'ambito di una collaborazione leale e proficua tra Stato e Autonomie locali, provvedendo -se del caso ed in presenza di oggettivi riscontri negli indici di delittuosità e nei parametri demografici- ad evidenziare ai competenti Uffici del Ministero dell'Interno **l'eventuale necessità di implementare i presidi e le aliquote** delle Forze di polizia presenti.

In caso di situazioni di specifica emergenza il Prefetto, sentito il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno di indirizzare, nella città di Avellino, aliquote di personale tratte dalla Forza di Intervento Rapido (FIR), costituita a livello centrale con proiezione nazionale, per lo svolgimento di attività mirate di controllo straordinario.

Nella consapevolezza dei limiti delle risorse umane disponibili, saranno predisposte in sede di Comitato, le misure volte a rafforzare l'impiego coordinato e congiunto delle Forze di polizia e



*Prefettura di Avellino*



*Comune di Avellino*

della Polizia locale, ottimizzando l'efficacia del controllo del territorio urbano, attraverso la **condivisione delle priorità e degli obiettivi**.

**Parimenti dovrà esser valorizzato l'impiego delle Forze di polizia nelle aree e negli orari più funzionali alle esigenze di contrasto dei reati e della tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, anche rimodulando il piano di controllo coordinato del territorio, sulla base di modelli di sicurezza strutturati per le singole zone.**

**Il Comune, nei limiti della legislazione vigente sulle assunzioni nel pubblico impiego, s'impegna a valutare la possibilità di implementare gli organici della Polizia locale e di garantire l'estensione del servizio necessaria per integrare e coadiuvare l'opera delle Forze di polizia, ove vengano ravvisate, soprattutto durante il periodo estivo, particolari esigenze.**

#### **Art. 16**

#### **Durata e verifiche**

Il presente PATTO ha **durata di due anni** ed è rinnovabile per un ulteriore biennio, su assenso reciproco dei sottoscrittori.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, **con cadenza semestrale** si procederà comunque ad una disamina generale e congiunta sullo stato di attuazione del presente PATTO, anche nell'ottica di introdurre eventuali aggiornamenti e modifiche per il miglior conseguimento dei risultati programmati.

*Li, 15 novembre 2019*

**Il Prefetto di Avellino**

*Maria Tirone*

**Il Sindaco di Avellino**

*Gianluca Festa*

